

Duro attacco americano al negoziato proposto dalla CEE ai paesi arabi

A pag. 11

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Berlinguer: il Paese ha bisogno di una svolta radicale; subito occorrono scelte innovative

Contro ogni deteriore compromesso opposizione intransigente del PCI

Concluse ieri sera le consultazioni al Quirinale: stamane l'incarico a Rumor - De Martino sottolinea l'urgenza di alcune scelte per l'economia - Oggi la Direzione dc - Ugo La Malfa conferma le dimissioni da segretario del PRI

Non è colpa degli astri

E' interessante osservare quale sia il rimedio che il segretario della Dc propone per sanare la attuale crisi di governo. Si tratta di una ricetta semplicissima...

Al termine del colloquio con il Presidente Leone, il compagno Enrico Berlinguer ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La crisi che attraversa il paese, al quale non si è voluto risparmiare neppure la prova rischiosa del referendum, è certo grave. Ma grande è il potenziale — di energie produttive e intellettuali, di volontà combattive per la libertà, per il progresso sociale, per il risanamento morale — su cui è possibile e necessario far leva. Per questo noi siamo più che mai persuasi, e con noi lo è certamente oggi una parte sempre più numerosa dei cittadini, che occorre un mutamento radicale di indirizzi e di direzione politica: una svolta democratica fondata sull'intesa fra il Pci e le altre forze popolari, riprendendo in modi nuovi una collaborazione non più sperimentata dopo il 1947.

Chi ritiene che tale ipotesi non sia ancora possibile o matura comprenda almeno che in questo momento il paese ha bisogno di un governo il quale, per immediate iniziative in campo economico e sociale e nella politica estera, per misure incisive di moralizzazione nella vita pubblica, per la composizione e lo stile stesso nell'operare, segni almeno l'avvio di fatti nuovi e contribuisca così a risollevarlo lo spirito pubblico.

Se invece si andasse a soluzioni, peraltro inevitabilmente precarie, fondate sui deteriori compromessi, sui contrasti paralizzanti e sulla inefficienza che hanno caratterizzato l'ultima fase del governo quadripartito, sia ben chiaro che si dovranno fare i conti con l'opposizione netta e intransigente dei comunisti e delle grandi masse lavoratrici e popolari.

Subito dopo il compagno Berlinguer ha aggiunto: «Non abbiamo mancato di insistere ancora una volta, come già facciamo nel luglio scorso al momento della formazione del governo ora dimissionario, sulla necessità di giungere finalmente a una sempre auspicata, ma sinora mai realizzata, riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretari».



Il compagno Berlinguer mentre rilascia la sua dichiarazione.

Concluso il ciclo delle consultazioni al Quirinale, il presidente della Repubblica conferirà oggi l'incarico per la formazione del nuovo governo. Nella giornata di ieri — seguendo un'agenda eccezionalmente serrata — Leone ha ascoltato le delegazioni di tutti i partiti, cominciando alle 10 del mattino con quella del Pci, della quale faceva parte il compagno Enrico Berlinguer, Natta e Penna. Le dichiarazioni rilasciate dai leaders dopo i colloqui (a parte pubblicammo quella del segretario generale del Pci) rispecchiano le indicazioni delle diverse forze politiche al presidente della Repubblica; ed in esse è stato evidente, in particolare, il riferimento della Dc e del Psdi al quadripartito — senza tuttavia una precisa indicazione politico-programmatica —, mentre De Martino ha insistito principalmente sui contenuti sui quali dovrebbe fondarsi il nuovo governo, soprattutto per quanto riguarda la politica economica. Per il Pri non è andato al Quirinale l'on. La Malfa, il quale ha fatto sapere di aver rinnovato le dimissioni da segretario del Partito; le indicazioni repubblicane restano comunque fissate nella formula del quadripartito con il «direttorio», e cioè con la partecipazione dei segretari politici dei partiti governativi.

E' certo che l'incarico per la formazione del governo toccherà all'on. Rumor, unico candidato presentato dalla Dc (gli altri partiti governativi si sono rimessi alle scelte dello "Scudo crociato"). Ed è anche probabile che la formula del mandato, secondo la consuetudine ripristinata dal senatore Leone, sarà «ampia», non vincolata quindi rigidamente a «una determinata combinazione di ministri», come viene dalle decisioni prese dai partiti e dai documenti dei loro organi dirigenti.

Il segretario della Dc, Fanfani, ricevuto con Piccoli e Bartolomei subito dopo la delegazione del Pci, ha dichiarato che la Direzione e i direttivi parlamentari del suo partito «ritengono che questa crisi, senza risultati ad esperienze giustamente superate 25 anni fa, si possa risolvere ricostituendo la solidarietà dei quattro partiti sull'accordo del luglio 1973 e sugli aggiornamenti di esso fatti sia in dicembre, nel "vertice", sia nel "vertice" del 5-6 febbraio». Dell'on. Rumor, il segretario dc ha parlato in questi termini: «I chiarimenti necessari per la ripresa di quella solidarietà nessuno può prevedere, a nostro giudizio beninteso, meglio e più sollecitamente di colui che ne promosse le ricardate intese e di esse avviò le pratiche attuazioni».

Dopo il colloquio con Leone, il segretario socialista De Martino, che si è accompagnato da Mariotti e Zucalà.

c. f. (Segue in ultima pagina)

A PAG. 2: INIZIATIVE UNITARIE NELLE FABBRICHE PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI.

Artigiani e contadini in lotta



Una forte manifestazione di artigiani si è svolta ieri a Firenze (diciemila partecipanti) per sollecitare immediatamente un intervento del settore e una diversa politica di sviluppo per il Paese. Domani, inoltre, scenderanno in lotta per una settimana centinaia di migliaia di contadini per imporre una diversa politica agricola. Sono state organizzate manifestazioni in tutte le regioni. Il 14 a Roma avrà luogo l'assemblea dei delegati. NELLA FOTO: Gli artigiani manifestano a Firenze

di contadini per imporre una diversa politica agricola. Sono state organizzate manifestazioni in tutte le regioni. Il 14 a Roma avrà luogo l'assemblea dei delegati. NELLA FOTO: Gli artigiani manifestano a Firenze

Dal nostro inviato

Dalla provincia di QUANG TRI 5. La prima delegazione italiana a mettere piede nella zona liberata del Vietnam è stata una delegazione del nostro partito. Nelle primissime ore del mattino, sul fiume Ben Hai, che segna la linea di demarcazione provvisoria del 17. parallelo, i compagni Ingrao, Zaugheri, Raparelli e Oliva sono stati accolti fraternamente dai dirigenti centrali e della provincia di Quang Tri. La delegazione italiana è composta dall'agguerrito ingegnere del Grp. Traversando i campi segnati dai crateri delle bombe, dove ad ogni passo si incontrano le terribili devastazioni compiute dall'aggressione degli Stati Uniti, e dove dopo tanti anni tornano qua e là a verdeggiare le risaie, la delegazione del nostro partito ha fatto la sua prima tappa a DucMieu, ex base Usa da cui partiva la linea MacNamara che cadeva sotto l'attacco impetuoso delle forze di liberazione nella grande offensiva della primavera del 1972.

Qui, tra le rovine delle fortificazioni e nei resti del tremendo armamento americano, un reparto delle eroiche PALN ha reso gli onori alla delegazione del Pci. La visita della delegazione è continuata tra i luoghi che ricordano ad ogni passo, su ogni muro, in ogni palmo di terra le distruzioni Usa con orgoglio i dirigenti del Pci e del Grp mostrano le prime realizzazioni e le brigate di giovani al lavoro. Attraversato il ponte che gli americani avevano fatto saltare dopo la fuga dei fantocci da Quang Tri, ora restaurato, si attraversa la cittadina di Dong Massimo Loche (Segue in ultima pagina)

Sequestrati zucchero e olio imboscato da Monti e dai Costa

Ingentissimi quantitativi di olio commestibile e di zucchero sono stati recuperati a conclusione di una serie di perquisizioni nell'Italia meridionale ordinati dalla magistratura di Genova — dopo gli avvisi di reato per aggiotaggio inviati ai Costa e a Monti — che ha spiccatamente nuovi mandati di comparizione. I prodotti erano stati imboscato ed il Procuratore Capo della Repubblica di Genova ha ordinato, con procedura d'urgenza, di immetterli subito sui mercati. E' stato anche sequestrato —

Piaggio interrogato per la « Rosa dei Venti »

L'armatore Andrea Piaggio è stato interrogato ieri sui finanziamenti che la società da lui presieduta, «La Gaiana», avrebbe elargito ai fascisti della « Rosa dei Venti ». Il giudice padovano Tamburino, che conduce la delicata istruttoria sulla centrale eversiva veneta, lo ha ascoltato al palazzo di giustizia di Genova, dove Andrea Piaggio, considerato uno degli uomini più ricchi d'Europa, si è recato nel pomeriggio accompagnato dal suo legale. L'interrogatorio si è protratto per alcune ore: al termine magistrati e avvocati

non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione ai giornalisti che in folla attendevano nei corridoi del palazzo di giustizia. Il segreto istruttorio si impone: come è noto, uno degli amministratori della Gaiana, Lercari, considerato uomo di fiducia dell'armatore, si è reso irreperibile prima ancora che gli venisse ritirato il passaporto. Il giudice ha confermato di aver sentito l'industriale in base alla citazione inviategli a suo tempo e basata sull'accusa di « associazione sovversiva ».

Gli elettori inglesi hanno sconfitto l'operazione-paura e l'arroganza di potere dei conservatori

PRIMO OBIETTIVO LABURISTA: LOTTA ALLA RECESSIONE

Dal nostro corrispondente LONDRA, 5. I laburisti sono tornati al governo in un momento particolarmente grave per la Gran Bretagna: nella loro difficile opera di accomodamento la comprensione e la buona volontà di una parte larghissima dell'opinione pubblica; l'auspicato riscatto di un vasto potenziale unitario e sindacale; il periodo di discriminazione sociale; la consapevolezza della necessità di dare una risposta positiva agli urgenti problemi di una economia e di una società che vogliono tornare a guardare al proprio futuro con fiducia. La parentesi conservatrice di tre anni e otto mesi ha lasciato ferite

profonde nel tessuto produttivo e civile della nazione; ha teso a dividere e ad esasperare le contraddizioni in un tentativo (fallito) di rilanciare l'economia senza il corrispettivo della giustizia redistributrice; e si è infine conclusa nel meschino calcolo di potere e di sopravvivenza elettorale che avrebbe dovuto nascondere e strumentalizzare il crollo della politica Tory. I conservatori, che credavano di potersi imporre sotto la nube dello stato d'emergenza, hanno subito una dura lezione. Non si può giocare impunemente alla crisi con l'unico evidente scopo di far balenare una ipotesi di « governo forte ». A niente è servita la guerra psicologica fondata sull'oscuramento e sulla

settimana cortissima: la strategia della tensione si è ripiegata su se stessa e ha colpito chi l'aveva incanalata nelle correnti parlamentari orientate anch'esse a spezzare il sipario del pessimismo conservatore. Prima di varcare la soglia del numero 10 di Downing Street, ieri sera, Harold Wilson ha detto: «Dobbiamo affrontare un compito serio e ci mettiamo subito al lavoro». La prima iniziativa è stata la convocazione dei leaders sindacali e degli esponenti confindustriali per esaminare i più urgenti problemi sul tappeto, che non possono essere avviati a soluzione sotto la maschera unilaterale dell'austerità. Due sono gli impegni immediati: comporre la vertenza dei minatori, ricreare una

Nove patrioti condannati a morte in Rhodesia

SALISBURY, 5. Nove patrioti africani sono stati condannati a morte dalla corte del regime razzista rhodesiano. Erano accusati di aver violato la « legge sull'ordine pubblico », di aver ricevuto addestramento militare in paesi africani e di essere stati arrestati dopo un combattimento con la polizia razzista. Tutti gli imputati avrebbero ammesso di aver ricevuto l'addestramento, ma hanno affermato di essere stati arrestati nelle loro case

Venerdì al Palasport l'incontro popolare con Berlinguer

Venerdì al Palasport, alle ore 17, si terrà un grande incontro delle donne comuniste contro il referendum, con Enrico Berlinguer. Ad esso parteciperanno le donne di Roma e del Lazio, il popolo romano, e folle di delegazioni di comuniste di altre parti d'Italia, particolarmente della Campania, dell'Abruzzo, della Toscana. Sarà presente anche la compagna Irma Cerri.

Nel corso dell'incontro andranno la parola il segretario della Federazione romana Luigi Petroselli, la compagna Adriana Sereni responsabile della Commissione femminile nazionale.

Al termine della manifestazione i giovani comunisti hanno fatto appello a tutte le forze democratiche dell'università a suscitare iniziative unitarie. Una forte manifestazione si è svolta anche a BOLOGNA, dove un folto corteo di giovani ha percorso le vie del centro della città e si è poi raccolto davanti al Consolato iberico. Ha parlato, nel corso di un breve « sit-in », l'avv. Berti Arnaldo Velli, che fece parte di una delegazione che si recò in Spagna per assistere al recente processo a Camacho ed ai suoi compagni delle « Comisiones Obreras ». La manifestazione è stata indetta dalla sezione universitaria del Pci e ad essa hanno aderito anche studenti anarchici e di altre organizzazioni.

Condanna per l'effettiva esecuzione di Puig e per l'arresto dell'arcivescovo di Bilbao sono venute anche dalla Giunta comunale e dal Consiglio provinciale di Bologna, dal Consiglio comunale di Vercelli, dalla segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL di Milano, dai lavoratori della Rizzoli, dai segretari di fabbrica del cantiere Muggioli di La Spezia.

Si accresce la tensione in Spagna La polizia occupa sei università

Sicoperi, manifestazioni, arresti - Monsignor Anoveros respinge le accuse del governo — Si estende la protesta in Italia — Forte manifestazione antifascista a Roma organizzata dalla FGCI

Pupetta

IN ATTESA che si concludano le consultazioni al Quirinale il capo dello Stato le sta terminando (mentre scriviamo) e tenga affissato indovinate a che punto di questa... Ora noi non sappiamo se a voi sia mai accaduto di aprire un conto corrente e dichiarando, a richiesta, di chiamarci Pupetta 33? Non può firmare che col vostro, cioè deve avere fatto il funzionario dell'ENEL il cassiere, attraversato da un dubbio, deve essere andato di lì un momento a farsi autorizzare dal direttore, che ha detto subito di sì appena conosciuta l'entità della cifra. Perché non c'è Pupetta che tenga da una certa somma in su i suoi signori si riconoscono immediatamente.